



Dinamo assente ingiustificata, ko tra i fischi

Basket, crollo in Champions League Ludwigsburg domina i Giganti

di Antonello Palmas

Sassari Una Dinamo inguardabile perde in casa in Champions League (80-97) con quello stesso Ludwigsburg che due settimane fa aveva superato brillantemente in Germania, dando l'impressione di iniziare una nuova stagione. Ieri invece i Giganti (Riesen in tedesco) teutonici hanno ridimensionato quella speranza, dominando i Giganti biancoblu' apparsi quanto mai senza idee, gioco ed energie nervose. Data la sconfitta di Stettino con l'Aek Atene, il Ludwigsburg si ritrova secondo e Sassari deve giocarsi tutto in casa con i polacchi per arrivare ai play-in. Ma il problema vero ora non è l'Europa, ma rimettere in piedi qualcosa che assomigli a una squadra.

Subito meglio la squadra tedesca con la difesa di casa che cerca di trovare le misure per contenere le penetrazioni ospiti ed è confortata dalla tripla di Tyree (3-8). Graves fa toccare ai Riesen il +7 (5-12), poi il Banco ha un sussulto con la schiacciata di Gombauld e Whittaker (non facile per lui giocare con la spada di

Damocle del possibile taglio e dell'arrivo di Marcus Keene) e recupera sul 13-15 difendendo con maggiore durezza e ripartendo in transizione. Hammond ricorda le capacità da tre degli avversari (13-18), ma con una zona aggressiva e un 3/4 ai liberi Sassari si avvicina sul -2 (16-18 al 9'). Ma negli ultimi 2 minuti i teutonici si fanno preferire dominando sotto canestro contro una Dinamo panchinara (tranne Gombauld): 18-24 al 10'.

Sassaresi mai in partita finiscono anche sul -25 Tardiva reazione nel quarto finale, svanisce anche il +10 dell'andata

Con Patrick e le triple di Graves e Melson Ludwigsburg tocca +10 (24-34 al 14'), nonostante la improduttiva generosità dei sassaresi trascinati da Gentile ma incapaci di difendere e di recuperare. E Buie da 8 metri firma il +11 indisturbato. La tripla di Charalampopoulos illude soltanto, perché a quella di Melson solissimo segue il +13 di Graves

su rubata dalla rimessa. Il rientro del quintetto (a parte Gentile da ala piccola) non evita i troppi errori in una manovra prevedibile e involuta: 34-47 al 18'. Chara ha una buona fiammata da 5 punti che frutta il 39-47 al 19', ma è un momento perché due serie di liberi e una rubata con schiacciata di Polas permettono a Ludwigsburg di toccare il +15 (39-54, 41-54 al riposo).

L'avvio di ripresa vede i Riesen affondare ancora i colpi per chiudere subito i conti con i deludenti avversari (41-66 già al 24'). Sassari prova a metterci il cuore ma l'impressione è che non manchi tutto il resto, e di conseguenza la fiducia necessaria. Sul -25 Tyree segna il primo canestro della ripresa dopo 4'20". Spinti dall'orgoglio i biancoblu' roscicchiano qualcosa sino al -20, ma se non fosse per il bellissimo e ingenuo tifo dei bambini delle scuole ci sarebbe quasi il silenzio, perché anche il Comando chiede ruvidamente di tirare fuori gli attributi (52-75 al 30').

Nell'ultima frazione gli

ospiti fanno l'errore di adattarsi e Sassari dimezza lo svantaggio e risale sino al -13, ma è un'illusione, i Riesen riprendono il controllo e chiudono sul +17 rovesciando anche la differenza canestri. Pochi applausi e parecchi fischi a fine gara certificano la crisi, per la dirigenza è il momento di prendere decisioni.



L'ala della Dinamo Vasili Charalampopoulos ieri contro i tedeschi del Ludwigsburg ha messo a segno 13 punti

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 23.11.2023

Pag.: 41

Size: 577 cm2

AVE: € 18464.00

Tiratura: 37321

Diffusione: 31152

Lettori: 185000



Alfonzo McKinney a canestro e sotto **Stanley Whittaker** porta palla. Nella Dinamo ieri contro il Riesen non si è salvato nessuno (foto di Ivan Nuvoli)



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile